



ANNO XII - N. 2.

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Udine, 8 Gennaio 1911

## CHE FARE ?

Il nostro programma è questo: *Per il popolo e col popolo sempre.*

Ora, che fare oggi per prostrar il vero bene del popolo? — Ce lo dice l'Unione popolare nel suo ultimo foglietto.

Buon:

### a) Difendere la Religione.

Di fronte al lavoro che tutti i partiti nemici del cristianesimo, arruolati dalla massoneria, fanno, servendosi di tutti i mezzi, ma specialmente di quella che chiamano scienza laica, contro la nostra Fede per abbatterla e condurre il popolo nostro nell'abiezione di un nuovo paganesimo....

Non abbiate rossore di mostrarvi, sempre e dappertutto, cattolici con le parole e con le opere. Riaffermate, sempre e dovunque, la vostra adesione ed obbedienza piena e libera a tutto quanto la Chiesa Cattolica insegna e prescrive.

Diffondete, sempre e dappertutto, colle parole e più con le opere, la vostra Religione.

Studiate, studiate e studiate per far opera di propaganda, specialmente fra i coeli (e non tanti) che combattono la nostra Religione, perchè non la conoscono.

Lavorate, lavorate, lavorate, perchè la vita cristiana torni a fiorire in mezzo alle nostre popolazioni, che la lotta vuole scristianizzare per servirne contro la Chiesa, contro il Sommo Pontefice, custodi di quella Fede che ci fece liberi.

### b) Istruire ed educare il Popolo.

Uno dei mezzi principali, anzi il principale, di cui si servono i nemici della nostra Fede per corrompere il popolo è la massoneria della scienza, della cultura, dell'istruzione, dell'educazione. A che punto essi abbiano ridotto il popolo con tale scienza con tale cultura, con tale istruzione ed educazione basta dare uno sguardo alla gioventù che vien su oggi giorno....

Non vogliamo spendere tanto tempo su questo argomento. Vorremmo che parlessero tanti padri e tante madri di famiglia.... Basta!

Fate che nelle vostre case, nelle case dei vostri vicini non manchi mai il giornale, l'opuscolo, il libro, che combattono ogni errore e danno un'istruzione veramente educativa.

Date tutto il vostro appoggio, perchè si fondino giornali, riviste, biblioteche specialmente popolari; scuole maschili e femminili di ogni grado; scuole professionali, serali o domenicali; per i ceti operai; perchè si tengano corsi di propaganda, adunanze scientifiche, serate, giornate, settimane sociali ecc., tutto informato da spirito cristiano.

### c) Difendere le classi lavoratrici.

Il socialismo, dopo avere accalappiato il popolo con tante e tante belle promesse, lo dà ora, legato mani e piedi, alla massoneria che se ne serve, d'accordo con i grossi borghesi, come vuole per i suoi perfidi fini.

Occorre intensificare la nostra azione a favore delle classi umili sulla base della giustizia e della carità cristiana.

L'organizzazione professionale è lo scopo per il quale i cattolici hanno finora lavorato e lavorato.

Oggi però bisogna entrare con più coraggio in questo campo, anche perchè ogni più piccola divergenza sui metodi da seguire è completamente scomparsa.

Date tutto il vostro appoggio alle classi lavoratrici, affinché possano organizzarsi e ottenere dalle classi superiori e dallo Stato tutto quello che, secondo giustizia, è loro dovuto.

Rivolgere in questo momento tutti i nostri sforzi ad aiutare specialmente le classi lavoratrici non è fare opera partigiana, ma vuol dire sollevare tutto il proletariato dallo stato in cui si trova o impedire che i nemici di Cristo se ne servano, quale strumento di odio, per la rovina del popolo intero.

Ognuno, secondo il mestiere o la professione che esercita, cerchi di unirsi ai suoi compagni di lavoro che esercitano il medesimo mestiere, la medesima professione, per dar vita a quelle *Unioni professionali* che sono sempre state il caposaldo del nostro programma e che dovranno costituire la nostra Organizzazione di Classe, alla quale ha sempre mirato la nostra azione che vuol salvare il popolo per mezzo del popolo.

Tien la fortuna quando l'hai; se la perdi, mai più l'avrai.

## Nella settimana

### ITALIA.

Il Papa ha mandato una Lettera nobilissima agli arcivescovi, vescovi e delegati apostolici di Costantinopoli, Grecia, Siria, Persia, Egitto, Mesopotamia e India orientali per promuovere l'unione delle Chiese dissidenti. È una nuova prova dello zelo del Vicario di Cristo. Preghiamo noi pure per tanti nostri poveri fratelli.

Il ministro Luzzatti colla sua proposta di riforma elettorale, si vede che, in fondo in fondo, non arriva a contentar nessuno. Da cento parti, dai socialisti soprattutto, ha critiche e accuse....

V'è un forte malumore tra i ferrovieri, tanto che si minacciava anche lo sciopero. Il ministro Sacchi, promette, propone. Ma non promessa e proposte che... promettono poco bene, e i poveri ferrovieri di belle parole e promesse sono stufi e arcistufi....

Alla così detta *Minerva* — cioè al Ministero della così detta *pubblica istruzione* — è incominciata la *epurazione*. Vi si sono scoperte cioè delle camorre... ma di... quelle! è su larga scala. Quel Ministero è il nido dei massoni. E ora — non essendo più possibile tener nascoste le magagne — o' è un gran da fare! tea i pezzi grossi per salvarsi!...  
Massonaci! massoni!

### PORTOGALLO.

Le cose, in questo disgraziato paese, vanno proprio alla peggio. O' è sotto un malcontento generale; da un momento all'altro si teme che scoppino nuove ribellioni....

Così chi semina vento raccoglie tempesta. Non può essere altrimenti.

### INGHILTERRA e GERMANIA.

Fra queste due potentissime nazioni si notano, da qualche tempo, dei malcontenti, dei malumori... Poco cosa; ancora; ma... ma... E tutto per la stanziosa di poter dire: io! io!

### TURCHIA.

In Turchia — anche col freddo di adesso — il *colera* continua a far le sue vittime. Se tanto mi dà tanto... arriveroci questa primavera, o peggio, quest'estate.

### STATI UNITI.

La aviacione continua ad aver le sue vittime: ne sono di nuove ogni settimana, ultimamente in America — nella Louisiana — il celebre aviatore Moisant è caduto dall'altezza di 850 piedi. Manco dirlo, restò traccato.

### RUSSIA.

Una langubre statistica ufficiale è stata pubblicata; quella cioè delle condanne a morte. In un solo mese, dal primo novembre al primo dicembre sono state pro-

nunziate 21 sentenze capitali; 10 delle quali ebbero già esecuzione. Nel 1910, succeduto il mese di dicembre, vi furono 319 condanne a morte e 125 esecuzioni. Lasciò non si soverza!

Il dente va cavato quando duole.

## La nuova proposta di legge SULLA RIFORMA ELETTORALE

Il ministero ha presentato alla Camera il nuovo disegno di legge sulla riforma elettorale, che verrà discusso nel prossimo mese. La prima parte riguarda l'allargamento del suffragio. Avranno diritto al voto tutti i cittadini che dimostrino di saper leggere e scrivere.

Basta che sappiano scrivere, di proprio pugno, la domanda di iscrizione e leggano e scrivano un brano stampato, alla presenza di un ispettore scolastico, di un maestro e di due consiglieri, comunali, e l'esame è più che sufficiente.

La seconda parte della legge riguarda l'obbligo al voto. Tutti i cittadini italiani iscritti quali elettori dovranno esercitare questa funzione.

Quelli che mancheranno a detto obbligo, saranno puniti con lire 25 di multa.

Questo, nelle sue linee generali, il progetto proposto dal Governo; progetto che ha sollevato tanta discussione nel mondo politico, ed in tutto il paese. I diversi partiti se ne sono occupati altamente per mezzo dei loro giornali; e, naturalmente, diverse sono le opinioni, diversi i criteri con cui il progetto viene giudicato.

Nell'eseguire però i diversi giudizi d' i diversi partiti abbiamo dovuto dolorosamente constatare, come questi giudizi non sono mossi da vera persuasione, ma bensì d' interessi di parte.

Tale, purtroppo, è la vita politica italiana; non si guarda alla bontà o meno della legge, ma piuttosto se questa legge è utile o meno al proprio partito.

## Bravi! bravi!...

A Firenze, nelle ultime elezioni, i socialisti — o popolari così detti — sono rimasti perdenti; ma hanno lasciato al Comune un *deficit di due milioni e mezzo.*

Ad Alessandria non poterono più andar avanti; tanto avevano indebitato il Comune.

A Roma — dove è sindaco da qualche anno l'ebreo-massone Nathan — il bilancio di quest'anno presenta un *deficit di cinque milioni*, Sospate, ne è poco!

Verrà poi la volta di Genova, di Piacenza, di Padova. A Verona hanno già aumentata la così detta aliquota comunale del 14 per cento.

E a Udine? A Udine i popolari han deciso di portare la tassa fondiaria ecc. al triplo di quello che potrebbe essere legalmente.

Bravi! bravi!

### Per gli agenti postali di campagna.

Martedì, la Commissione Reale per la ripartizione della somma di 850,000 lire concessa dalla legge 10 luglio 1910 per miglioramento economico degli agenti di posta rurali presieduta dal sottosegretario di Stato onor. Vignoli ha ultimato i suoi lavori, cosicchè saranno subito impartiti dal ministero disposizioni per la compilazione e registrazione dei decreti e dei ruoli di pagamento.

## Volete concorrere

a istruire, a educare sanamente individui, famiglie, paesi interi?  
Diffondete il giornale; invategli abbonati quanti più potete.

## Per voi, giovani

### Come sorsero i Circoli?

Sorsero

a) per l'educazione cristiana.

Se ne sentiva tanto bisogno!

Mai forse prima del secolo passato si vide in Italia lotta più aperta e più estesa contro ogni principio cristiano, contro ogni manifestazione dell'azione cattolica. In rivoluzioni politiche, le congiure massoniche, le utopie socialistiche, le lotte alla Chiesa e al Papa, le licenze della stampa e dei teatri, il rilassamento dei costumi e la laicità delle scuole, minacciavano di scristianizzare la nostra gioventù.

I vecchi, spaventati, dall'irrompere delle teorie antieristiche nella pratica, aspettavano ansiosi il giorno di poter chiudere in pace i loro occhi, prima di vedere l'abominazione del popolo eletto. E confidarono ai figli la lampada della loro fede.

E i figli, giovani italiani, di fronte al liberalismo o al paganesimo pratico, si guardarono in faccia, si strinsero in file serrate, e — desini di vincere o di morire per l'onore del nome cristiano — fondarono la società della Gioventù Cattolica Italiana.

Era essa come il Canacolo; i suoi soci erano gli apostoli del futuro movimento cattolico italiano.

L'idea si diffuse, e sorsero i Circoli.

### Che cosa si proponevano i circoli?

In quei tempi di grandi lotte e di grandi timidezze, i Circoli si proponevano di formare i soci «ad uno spirito franco» e cortigioso nel professare e praticare pubblicamente la religione cattolica; e di adoperarsi energicamente, e in modo particolare col l'esempio, per ravvivare nella gioventù e nel popolo il sentimento religioso, ed il rispetto alla somministrazione all'autorità del Romano Pontefice, sostenendo ad ogni opportunità e senza umarco rispetto i suoi diritti.

Questo che era il programma di ieri, è anche quello di oggi.

Non sono meno gravi, oggi, i pericoli a cui trovasi esposta la nostra gioventù. Il dovere della educazione religiosa e cristiana non cessa, ma si fa sempre più forte. Dobbiamo anzi ricordare che se manca la convinzione di questo dovere, non avremo Circoli giovanili. Si deve innanzi tutto salvare le anime di Gesù Cristo.

Sorsero:

b) per l'educazione sociale.

Questa educazione cristiana non basta più. Ad essa è necessario aggiungere oggi l'educazione sociale. I pericoli, ai quali trovasi oggi esposto il giovane nella società non sono solo di indole religiosa; egli deve prepararsi alla vita non solo come cristiano, ma anche come cittadino.

Ora, che cosa sarebbe di lui, in quel giorno in cui abbandonasse la casa e la scuola, la Sezione Giovani o l'Oratorio, per prendere una posizione in faccia al mondo che si agita intorno a lui, nelle convulsioni delle lotte economiche e dei partiti politici, alimentate e acuite dalla stampa e dai comizi, nelle botteghe e negli stabilimenti, nelle piazze e nei caffè?

Il giovine, prima smarrito e poi sedotto per la sua inesperienza da chi gli è più vicino o da chi grida più forte, finirebbe per diventare, come si disse, carne di Satana.

Non per nulla il Papa ha raccomandato e raccomandata la democrazia cristiana, la azione popolare.

È quando subito all'italiana la autorevole parola del Papa per una soluzione cristiana della dibattuta questione sociale, allora i giovani d'Italia si risvegliano, si riuniscono, e dicono: Ecco, o Padre, la nostra volontà e il nostro braccio per la tua idea, che diventa l'ideale nostro!

Il sereno allora e si moltiplicano i Circoli per la educazione completa della gioventù: *educatio mentis e corporis.*

I Circoli che sorsero in Italia anche in questi ultimi anni, si contano ormai a migliaia. Le Diocesi e noi Vescovi di Treviso di Padova, di Vicenza, ne hanno centinaia. Sogliono essi, e s'indifferisce, anche alle loro. Ogni parrocchia, ogni paese abbia il suo. Sacerdoti, — voi, giovani soprattutto — fondate i Circoli. Giovani italiani, ragazzini in Circoli. E avanti!

### Una confessione di Roosevelt.

In uno degli ultimi numeri dell'*Outlook*, l'ex-Presidente degli Stati Uniti, il protestante che recentemente ebbe offesa l'amor proprio della giubba intrinseca della S. Sede, così si esprime intorno alla religione Cattolica: « Oggi l'America ha un bisogno particolare di quel contributo che solitamente la Chiesa cattolica romana può fornire. Poiché il pericolo principale viene all'America da forze disorganizzate e da uno spirito irragionato; non da una cattolica organizzazione, ma dal disordine o dalla disorganizzazione. Una delle prime lezioni che gli americani devono imparare è il rispetto alle autorità costituite e l'obbedienza alle leggi. Questa lezione non si può imparare che dalla Chiesa cattolica romana. Questa Chiesa è una grande forza spirituale e una difesa della società dagli apostoli del disordine e del libertinaggio. Ma c'è di più. Ovunque essa entra, insegna la sottomissione al controllo, in quale è il primo passo verso l'abito del controllo di se stesso nell'individuo e condizione indispensabile del governo della società ».

Preziosa confessione — che dovrebbe bastare come motivo di conversione — in sé; preziosissima perché è di un autentico.

### Attenti alla gioventù!

Non solo nella scuola e nella famiglia, ma la gioventù si intruisce pure nel fondaco, nell'officina, nella bottega, nelle vie, nel teatro.

Il teatro, oggi, purtroppo, è degenerato in scuola di mal costume e di corruzione! Si educa pure con la stampa, coi giornali, coi romanzi: ma in ogni età lo spirito del male ha convertito in strumento di perversione quei mezzi stessi, per quali potevamo e dovevamo cercare il bene della creatura ragionevole.

Oggi tutto viene adoperato al servizio delle passioni, e a rovina della fede e della morale, con una malizia veramente infernale.

È quindi necessario che tutti i cristiani, gli onesti, rivolcano le loro forze allo scopo di educare la gioventù all'onestà.

Dalla famiglia, dalla bottega, dall'officina si dovrebbe sbandire lo scandalo del turpiloquio e della bestemmia: a guisa di splendida lampada sul candelabro dovrebbe sflogoreggiare l'esempio della virtù in tutte le attinenze della vita, così in pubblico come in privato.

I giovanetti non figli dell'imitazione. Per essi udire o vedere è imparare: dunque la responsabilità è per tutti. Tutti siamo maestri della gioventù che ci sta vicina e che uniforma la propria condotta alla nostra.

Ricordiamo la minaccia di Cristo: *Quasi a chi avrà scandalizzato uno di questi miei piccoli. Meglio per lui si fosse legata una macina al collo e gettato nel mare.*

Pensa molto, parla poco, e scrivi meno.

### Altra confessione analogica.

Il vice presidente degli Stati Uniti Sherman, in un suo indirizzo al suo grande e distinto pubblico dell'Accademia di Nazareth, così si esprime riguardo alla Suora di S. Giuseppe di Kalamazoo (Michigan): « Le Suore cattoliche mi sembrano essere una delle più forti prove dell'esistenza di una vita futura. Io parlo non come membro della Chiesa cattolica, né come un setario, né come membro di qualsiasi tendenza religiosa. Queste nobili donne hanno rinunziato a tutto quello che avrebbe in questo mondo, alle ricchezze, ai loro parenti, al loro cuore, alla loro vita, ed hanno consacrato tutte le loro energie e le loro cure all'educazione dei bambini altrui, a guidare la gioventù e a convertire le menti rozze a più nobili sentimenti, con nessuna speranza di ricompensa, eccetto quella che esse sperano di avere nel grande al di là. Non c'è nessuna dimostrazione più potente dell'esistenza di Dio che l'opera delle Suore. Tutte le lodi, tutti gli onori adunque al grande esercito delle Suore cattoliche! ».

Oh dove non c'è lo spirito di parte!

# Di qua e di là dal Tagliamento

## LATISANA.

### L'arresto di un famoso ladro d'orologi.

Ieri al nostro brigadiere dei carabinieri giungeva un telegramma dalla Questura di Venezia con l'ordine di procedere all'arresto di un certo Pietro Perinotto, autore, in compagnia di altri malviventi, di un furto di orologi e oggetti in dabbio alle Forchiali vicentine di Venezia.

Il celebre infame si mise tutto alla ricerca del Perinotto e mise i contatti famigliari della Questura di Venezia poté in breve arrestare il ladro e condurlo in carcere.

Il Perinotto al momento dell'arresto aveva vedendo alcuni orologi.

Ieri sera stessa, col diretto aiuto buona scorta il Perinotto fu tradotto a Venezia e consegnato a quelle autorità.

Il furto degli orologi in danno dell'orologiaio Vidotti di Venezia, avvenne giorni fa. Le indagini condotte dal delegato Charmet, portarono all'arresto di tutta la combriccola dei ladri, dei ricettatori e al sequestro della refettoria. Uno degli arrestati, certo Perini, fuggì dalla camera di sicurezza ove era rinchiuso.

Fu però nuovamente arrestato, mentre rincasava vestito da donna.

TALMASSONS.

### Uccide con una fucilata la sorellina.

In casa della guardia campestre Degano Amadio si è svolta oggi una terribile disgrazia dovuta alla frequentazione illegittima di locali esposti, in luoghi accessibili a tutti, i fucili carichi. — La guardia Degano, dopo aver compiuto il suo giro di ispezione, rimosse disponendo il fucile carico in un angolo della cucina. Il figlio del Degano Quinto, d'anni 10, avvicinatosi all'arma l'abbracciò e scherzando la rivelò contro la sorellina Maria, minorenne. Questa spaventata fuggì. Il Quinto nel rincorrerla tirò l'arma contro la tavola facendo partire il colpo che freddò all'istante la disgraziata bambina.

Il disgraziato caso fu denunciato ai carabinieri che si recarono sopralluogo per le constatazioni di legge.

### Pregliamo tutti...

... di pregiamo tutti gli amici a favore dell'opinionista della buona stampa. La cosa è tanto facile; e di tanta importanza. Avanti! avanti!

## NEAPOLEDO.

### Vittima dell'empirismo.

Certa Teresa Artico d'anni 66, da Neapoleto, una donna che si spaccia in paese per mamma, fu chiamata al letto della puerpera Giovanna Saccomano, d'anni 26, per assistere al parto.

Causa la mancanza di cognizioni scientifiche da parte della Artico, la puerpera fu colta da una emorragia violentissima che in poco meno di un'ora la trasse in fin di vita.

I famigliari, visto il caso disperato, mandarono a chiamare la levatrice del paese; ma quando questa giunse al letto della paziente, la disgraziata giovane era morta.

Del fatto fu sporta denuncia ai carabinieri.

## GEMONA.

### Teatrino S. M. degli Angeli.

Le brave signorine del Circolo Mandonistico rappresentando: *Paola in terra* dramma d'occasione, ci hanno voluto far passare due ore tra le illusioni dell'arte. Dico arte non per una vana adulazione alla loro buona volontà; ma perché colla loro diligenza, coll'affettamento che suppone uno studio paziente e faticoso hanno saputo dar vita e colore ad un lavoro che forse non fu che uno sforzo mentale del suo autore. Appunto perché il dramma in sé non ha forza si deve dire e ripetere alle giovani attrici: Brava, veramente brava! perché hanno dato la luce ad una tela polverosa che era stata dipinta da un pittore forse... disperato.

Nella seduta tenuta l'altra sera la Giunta Municipale riconfermò al sindaco il sig. Venturini Antonio di Pietro, nonché nuovo aspirante capo Landero Antonio d.o. giardino.

Tralascio le nomine per i rimanenti tre posti non essendo le domande dei concorrenti corredate dai documenti prescritti.

Demografia.

Boovi il movimento della popolazione nella nostra parrocchia, durante il discorso 1910.

I nati e battezzati sommarono a 412, mentre nel 1907 furono solo 393, dei quali 190 femmine, 214 maschi.

I matrimoni contratti 83.

I morti 205, dei quali 26 forgiatori, maschi 83, femm. 112.

Le morti violente 1, improvvisa 16.

Del morto 85 anni aveva raggiunto il 1.º anno d'età, 11 da uno a 12 anni, 18 dai 12 ai 30 anni, 31 dai 30 ai 40, 31 dai 40 ai 50, 40 dai 50 ai 60, 19 d'età ancora superiore, il più vecchio contava 88 anni.

## MOGGIO ULIVISSE.

Adunata della Società Op. Cattolica il giorno 28 sett. si tenne l'Assemblea generale della Società Operaia Cattolica di Moggio Ulivisse e di previdenza per l'approvazione del bilancio 1910 - IV. 22991910.

1910 - IV. Bilancio - Attivo.  
Attivo netto al 31 dic. 1909 L. 8000.—  
Contributi dell'anno 1910 » 2814.—  
Interessi vari riscossi » 316.—

Totale entrata L. 7934.—  
Attivo netto per l'anno 1910 » 8354.19

1910 - Passivo  
Benefici 14 soci L. 940.40  
Beneficiari-codrisp. » 187.41  
Spese per la tinghiera » 500.—

Totale uscite L. 1677.81  
Pareggio » 8354.19

### Patrimonio della Società.

N. 5 titoli creditorii L. 5875.—  
In denaro » 479.49

Totale fondo ca. s. L. 8354.19

Di cui stabili » 35 000.—  
Libretti Cassa Naz. di Prev. » 14,075.81

Totale del patrimonio L. 55,429.80

### Una notte sul mare.

È il titolo d' un dramma in quattro atti d'uno rappresentato lunedì sera dal nostro Circolo « S. Carlo ». Il dramma ha un soggetto e benissimo scritto si è prestato ad una felice interpretazione di carattere: il Teatrino rigurgitava di persone, proprio d'ogni epoca e sapore, ed i nostri giovani si riportarono un successo veramente lusinghiero.

Col tempo una foglia di gelso diviene saba.

### ENEMONZO.

#### Vandalismo e furto.

Il 25 spirante scorso le 14 autore si era ignota, approfittando della breve assenza del custode alla segreteria della Ditta Venier in questo territorio, aprse la sacrestia alla Casa di pressa e chiusa; con malizia intenzione; quella di scarico, per modocchè il corso d'acqua non tardò a mettere in movimento le seghe a vuoto. Per fortuna il caposaga scaltro fu subito in tempo ripulito al grave danno che sarebbe derivato senza dubbio alcuno, non esclusa la probabile manifestazione d'incendio all'opificio, facile a verificarsi in causa della contraccensione delle parti metalliche costituenti il congegno segatore.

Il periglio evitato — attuato il suo progetto criminoso — non era soddisfatto, e mercé rottura dell'invertrata d'una finestra penetrò nel dormitorio del ricorato caposaga rubandogli cent. 35 da un portabacchette; se più avesse trovato avrebbe tolto, e con tale deplorevole esito avrebbe passato, secondo lui, un Santo Natale più grasso! Che tristi soggetti! *Postum.*

#### Muro crollato.

In Enemonzo siamo senza luce elettrica dal 19 novembre p. p. sospesa in corso di lavoro per il nuovo gradito impianto idro-elettrico della Ditta Venier Giovanni. La sera del 29 cadde dietro uno splendido saggio d'illuminazione come prova, ma che il 30 successivo sarebbe stata nuovamente sospesa perché l'impianto non è ancora completato, e quando lo sarà tornerò sull'argomento.

La fattura però, non soddisfatta dei precedenti eventi, volle ancora molestare la Ditta. Così verso le 7 1/2 pom. del 29 crollò d'improvviso una parte del muro di terrapieno formante il canale conduttore dell'acqua per il movimento delle turbine, e per una lunghezza di m. 12, troncoddo la luce e lasciandoci allo scuro! Non è lieve il danno, anche perché si teme la caduta del rimanente muro e per una lunghezza non indifferente. La causa si attribuisce a difettosa costruzione, ed anche perché l'acqua che da qualche giorno scorreva in esso canale produsse marcata filtrazione determinando la caduta del manufatto.

Di duole non poco per tale avvenimento, ma ci auguriamo che il sig. Venier, aspirante e proprietario del grandioso lavoro, non si scoraggi ma perseveri in questa sua nobile ed utile impresa. Provvisoriamente la Ditta sta riparando con canale fatto di tavole per riattivare il corso d'acqua necessaria al movimento.

#### Rinvio di una somma.

Chiarutini Celeste di Fressa (Bosconzo) verso le 5 1/2 pom. del 30 dicembre p. p. sulla strada Fressa-Panni rinvenne un portafoglio, con entro L. 200.00 in carta moneta ed altri oggetti, e non sapendo a chi appartenessero, depositò il tutto in quest'ufficio municipale. Dalle indagini espresse si è constatato che il proprietario ne è Taddio Pietro fu Giacomo di Panni, a cui è stata ora fatta restituzione ed egli ha versato L. 20.00 a titolo di mancia all'onesto Chiarutini.

L'atto costituisce nobiltà di coscienza, e può servire di esempio e di emulazione ad altri.

Non vi è impianto di Latteria migliore e più economico di quello brevettato dalla Ditta TREMONTI di Udine

## CONTRATI.

### Per la Cassinè di Arpetale.

Stipiamo che la Cassinè arpetale di questo paese è in condizioni cattive, poco soddisfattive; ma sappiamo anche che il Municipio è disposto fare tutto ciò che abboggerà prima che il nuovo Arciprete Debbi Dal Giudice venga definitivamente tra noi.

### Sou-la Cantorum.

Acchè a Pozzo, pubblica frizione di questo Cantore, merco la stessa volontà di quel Cappellano Don Domenico Aviato, è sotto il questi giorni la *Sou-la Cantorum* a cui presiedono parte con 45 abili aggregamenti addetti.

A Natale c'è la inaugurazione con la messa del M. Hallett riuscito brillantemente con le note melodiose ed inappuntabili dell'organico suonato magistralmente dall'intelligente glorioso signor Agnoluzzi Azzurro della Viola Gofiozzini *Eviva Pozzo!*

### Asilo infantile.

Indecisamente arrolare per il paese la voce del bisogno della apertura dell'Asilo infantile stato soppresso in seguito all'acquistamento dello squadrone. Adagio, Adagio. Si sappia che per ora il Comune non può far miracoli. Pazienza ancora un po'.

### RODEANO.

#### Obbligazioni.

Gli oggetti proposti sono: Elezione delle cariche, partecipazione alle spese linea tranviaria Latissana-Malusa, riparto ondeggiere per frazioni.

Con voti 11 su 14 fu rieletto Sindaco Lino Michelutti. Fu accolta in massima la domanda della Società lombarda per la linea tranviaria; si attende però la definitiva rinuncia del suo percorso e l'adesione di gli altri Comuni.

Il riparto consiglieri chiesto a istanza dei frazionisti di Rodeano Superiore, venne approvato a unanimità. E ora una legittima osservazione.

Noi plaudiamo alla rielezione temporanea del Sindaco, a una condizione, però: che l'opera sua non abbia ad essere in avvenire asservita alle libere mire di coloro che troppo si atteggiavano a suoi amici.

Il passato non ci potrà giustamente mettere. Egli stesso ne è convinto dal pericolo corso.

Speriamo sappia accacciarsi alla collettività delle aspirazioni dei nostri buoni popoli, e allora non potrà avere pentimento. Una condotta diversa potrebbe essere fatale alla vigilia delle elezioni generali per il riparto.

### S. DANIELE.

#### Consiglio comunale.

Venerdì sera alle ore tre pomeridiane ebbe luogo la seduta del nuovo consiglio comunale.

Fu nominato sindaco il dott. Nicolò Balzani, che già tenne le sorti del paese per ben venticinque anni.

Ritornarono eletti ad assessori effettivi Giovanni Ing. Italice, Della Schiava dott. Italice, Bianchi Felice e Cillino.

Il consigliere Pallarini Pietro, inneggiò alla pace, indispensabile per il buon andamento della cosa pubblica.

Quanto poi al qualificare la nuova amministrazione, gli elettori ben pensanti preferiscono di giudiziaria dalle sue opere.

Ad assessori supplenti furono eletti i signori Domenico Vignola e Di Pauli.

Fu rimandata ad altra seduta la nomina del Presidente dell'ospedale.

### TAIPANA.

#### I ladri in Chiesa.

Anche la Chiesa di Taipana ebbe la sua visita notturna. E già sono le feste, si avvicina il carnevale e abbisogno i quattrini. La feccia da veri artisti matrioclati, sfornata la porta maggiore, nuova e massiccia, trasportarono dalla Chiesa non solo le cassette, ma anche le colonne di pietra che le sostenevano, e si trattò del peso di un quintale e mezzo l'una! Fatti a pezzi le cassette, intaccarono, o meglio insaccarono le pilanotte, poiché ne erano molte, e pacifici se ne andarono lasciando al povero nonno l'incendio, e gratis di trasportare al loro posto le dette pietre; e tutto questo a chiaro di luna, nel centro dalle case e con tutti i... cani di guardia. All'aria, Pre Tita, per una seconda visita!

Comincia Dio provvede al resto.

### TURRIDA.

#### Schola cantorum.

La cantoria, che non conta ancora un anno di vita, ha solennizzato qui le funzioni delle feste passate con ottima esecuzione, sia alla Messa come ai Vespri, e la soddisfazione nel paese è generale e piena. I cantori, che, per apprendere, dovettero compiere fatiche e sudori, vollero fare un altro sacrificio, per mostrare il loro grato animo verso il cappellano che li istruì; e gli offrirono uno splendido calicetto di bronzo, e una bella catena di argento; accompagnando il dono con la seguente lettera:

Rev.mo sig. Maestro.

Nella ricorrenza di Capo d'anno, la Cantoria, con tanto zelo da Lei istruita, si permise di offrirle modesto un dono: in segno di gratitudine e sereno riconoscimento.

La Cantoria

Il cappellano delle colonne di questo giornale sentitamente ringrazia.

# Impianti razionali di Latterie Ditta P. TREMONTI - Udine

OSOPPO

Omicidio colposo.

Martedì il riciccatore daziario sig. Alfonso Tibi attraversando un cortile venne colpito alla testa da un pezzo di «borra».

Il legno era stato lanciato inavvertitamente da una finestra del sig. G. B. Soren ex assessore del nostro comune.

Il medico dott. Marini riscontrò la frattura del cranio e si riservò la prognosi.

Mercoledì purtroppo il disgraziato riciccatore dopo una dolorosa agonia cessava di vivere.

Furono sul luogo le autorità per le constatazioni di legge.

PANTIANICO.

Invitati dal nostro amico Sacerdote giunsero il giorno di S. Giovanni i ragazzi cantori dell'Oratorio di S. Daniele.

Essi cantarono la S. Messa solenne e i Vespri fra l'ammirazione del popolo, che stupiva la Chiesa.

Fu questo come un ultimo solenne saluto, che si volle dare all'antica chiesa, destinata ad essere in breve demolita.

Quindi fra gli evviva ed i ringraziamenti a Don Leonardo, alla Fabbrica, all'Assessore i ragazzi salirono sopra la vettura, e accompagnati dall'instancabile Maestro D. Carlo Rieppi e da Don Luigi Peverini ripartirono alla volta di S. Daniele.

Grazie ai graditi ospiti.

MONTEBARS.

Viata pastorale. Dire che l'ingresso di Sua Beata l'Arcovescovo nella parrocchia di Montebars è stato un ingresso trionfale dire una frase troppo comune per esprimere una cosa veramente straordinaria.

La partenza dell'Arcovescovo com'è un lampo e noi essero cento e cento fuoi a rischiare la densa oscurità. Da lungi l'illuminazione dava l'aspetto di un enorme serpe infocato che ascendeva la tortuosa via del monte.

A preparare gli animi a ricevere degnamente l'ingresso della Diocesi fu il R. P. Paride Luchetti stimolato anima veramente buona che seppa col suo dire trasfonderci in tutti il profumo della fede alla cui difesa e diffusione ha votata la sua vita e l'anima sua ardente.

La partenza dell'Arcovescovo e del desideratissimo Padre Paride se ha lasciato un vuoto nel cuore di tutti, ha lasciato però nella mente un ricordo prezioso.

FORNI DI SOTTO.

Ferisce accidentalmente un pipitino.

Il bambino Angelo Colman d'anni 4 da Forni di Sotto, mentre trastullavasi in cucina dove da suo zio stava ripulendo un fucile, fu colpito alla coscia sinistra da una scintilla di pallini partita per un accidentale esplosione dell'arma che era stata ritenuta scarica. Il picchino fu trasportato all'ospedale di Tolmezzo per le necessarie cure.

RACCONTO DELLA DOMENICA

ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ

(Leggendola molto attento)

Libertà I.

C'era una volta un giovane principe, saggio e virtuoso. Era salito sul trono del re, suo padre, col fermo proposito di procurare con ogni mezzo possibile, la felicità del suo popolo.

Al levar del sole uscì dal palazzo, senza al piano e s'incitrò nella campagna. Vide certo Giacomo che lavorava outro sui solchi.

CIVIDALE.

Arresti per vagabondaggio.

Venerdì sera i nostri carabinieri, arrestarono, sulla strada di Togliano, per vagabondaggio e misere di P. S. i giovanni Voipe Giuseppe, di Angelo, d'anni 28, da Trieste e Togliata Sava fu Pietro, d'anni 40 suddito sarbo.

Il primo va rà condotto alle carceri giudiziaria di Udine il secondo sarà rimpatriato.

Furto di legname.

Venerdì notte tale Nicolai Domenico, fu Giovanni, d'anni 40 venne arrestato perchè rubò del legname, in danno del Civico Ospitale, dalla fabbrica di borgo Ponte.

Neo cavaliere.

L'agregio sabbio nobilitando sig. Pier Silyero Leicht professore di storia del diritto alla R. Università di Siena è stato recentemente nominato cavaliere della corona d'Italia.

All'illustre professore giungano gradite le nostre vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

MONTEAPERTA.

Conferenza Pauloni.

Sabato sera, dopo il canto del Te Deum in Chiesa, i nostri dilettissimi emigranti affollarono il sala invitata per la conferenza del nostro propagandista Pauloni, la breve dicità che ebbe udì, su cessò; moltissime le iscrizioni al Segretariato del Popolo e vivissimo il desiderio degli emigranti di fidarsi prima della partenza all'istituto il loro bravo e castissimo compagno di lavoro.

Folla pro emigranti.

Riuscì solenne. Vi parteciparono tutti e fra essi fu raccolta la somma di L. 10 per il Segretariato del Popolo, del quale bisognava il provvedere al lavoro e l'utilità; e abbiamo pure delle prove in paese per tre ricorsi fatti ai Tribunali arbitrali con sentenza favorevole.

BILLERIO.

I funerali del parroco.

Martedì ebbero luogo i funerali del nostro amatissimo Parroco D. Gio. Battista Maruzzi che consisto la maggior parte della sua vita in mezzo a del.

Riuscirono solenni; il paese vi partecipò con un cuore solo ed un'anima sola. Ma altre i parrochiani molti famosi amici dell'istituto concorsero a rendere più bella l'estrema dimostrazione d'affetto. Interveneva una trentina di sacerdoti — il Consiglio di Magnano al completo, tutta la scolaranza, la banda di Artegna fatta venire a spese di Billerio che offrì pure in omaggio al Defunto una spiedo e ricca corona, due consiglieri provinciali del Mandamento e molte altre rappresentanze.

Il corteo si svolse per una strada intorno alla Chiesa, Celso il di R. Parroco di Magnano.

Poco dopo le 11 la salma di D. Tita con tutto il corteo resterà fra del — venuta calata nel tumulo provvisorio della terra comune per venire collocata d'ora il pensiero del Parrocchiano in una tomba particolare. Non spendo parole di elogio. Tutti sappiamo quanto il defunto ha fatto nel campo spirituale e materiale a Billerio. Il suo nome resta legato alla Chiesa, al Cimitero, alle strade, la Parrocchia di feccini costruita, opere per le quali fece, veri sacrifici.

Sia pace all'anima sua bella e generosa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Abbandona la famiglia e senza lasciar traccia di sé.

Certo Gregorio Naldi, di anni 30, il 4 di mattina s'è allontanato dalla casa nob. Tullio, di cui è alle dipendenze, e non s'è ancora ripresentato.

La moglie e la famiglia ne fanno ricerche.

VILLANOVA.

Conferenza Pauloni.

È stato anche qui a tenere una conferenza agli operai emigranti l'ingegnere del Segretariato del Popolo signor Pauloni. La sala del signor Pinola Gatti «Ochico» era piena di operai intervenuti alla conferenza; vi era pure il signor Curato Don Angelo Sbruzi ed il signor sindaco di Lavagna.

gnarsi da soli.

Il re tornò a palazzo. Chiamò un ministro e gli dettò una Costituzione. Questa garantiva la libertà assoluta a tutti. L'istessa cosa era dell'uguaglianza. Più nessun privilegio; più nessuna preferenza. Non più comandi né più proibizioni.

Il re rimase dieci anni senza mai mettere il piede fuor del palazzo. Egli voleva che l'esperienza fosse seria. Si avrà che in tutto questo tempo si occupasse interamente di filosofia e d'astronomia.

Giustizia I.

In capo a dieci anni, il re cessò nuovamente al piano. Di nuovo insorse il povero Giacomo che lavorava ancora nei campi, outro sui solchi, ma con aria più mesta che mai. Il suo volto esprimeva il malcontento, lo sguardo era amaro.

Non ne vogliamo più sapere della nostra libertà — egli disse al re. I più ricchi ed i più forti ci divorano: essi mangiano i nostri beni e la nostra vita. Noi ci troviamo senza difesa contro di essi... Vostra Maestà, che può tutto, deve proteggerci: Vostra Maestà non può disinteressarsi della nostra sorte infelice. Noi siamo ora più miserabili di prima. Vostra Maestà

La conferenza ha piaciuto perchè trattava argomenti pratici e del massimo interesse.

Merito ricordato, che il Curato Don Angelo Sbruzi tiene due corsi di scuola serale. Il primo è per i fanciulli e giovani di questo paese. I frequentatori sono in numero di 55 e prendono il maggiore interesse alla scuola che certamente renderà loro molti vantaggi.

MOINA.

Sette d'opressi.

L'altro ieri al di là di tumulazione alla più vicina Pia Fabria, i fascisti riuscirono imponenti e più ancora commoventi.

Ma Congregazione di S. Luigi ha subito una perdita irreparabile, essendo la Fabria veramente l'anima di questa pia Unione.

Condoglienze sincere a Don Pio e a tutta la famiglia Fabria: il consolo però la certezza che la memoria di questo angelo in carni umane sarà sempre in benedizione fra quanti la onobbero ed ebbe l'opportunità di poter apprezzare le sue rare virtù.

Scuola serale.

Anche in questa parte, dopo la recente istituzione della Biblioteca, popolata che porta tanto vantaggio massime alla gioventù, s'è incominciata la Scuola serale con grande soddisfazione di tutti.

BUJA.

Sagra Missioni e Viata Pastorale.

In preparazione alla visita pastorale fu tenuta nella Chiesa di S. Stefano una sagra missionaria oratore il S. Celestino Sorvito redentorista. Cominciò il 25 e venne chiusa ieri alla presidenza dell'Arcovescovo.

La sua parola semplice pratica e calda fece un bene immenso a questa popolazione. La Vasta Chiesa era sempre stipata non ostante l'ora incomoda. Fruttuosi, anche per i discoli partecipi tutti al genitori ai figli secondo i vari stati. Comuna della sagra missione furono le Comunioni numerosissime. Basti dire che questa mattina S. R. amministrò il cibo dei festi a 4000 persone. Suo più grande entusiasmo religioso lo dimostrò fatto il primo giorno dell'anno alla Chiesa Arcipretale di San Lorenzo in Montè nella quale il Padre portava sulle spalle la croce e si contò che oltre 6000 persone abbiano partecipato a detta processione.

Ieri sera giunse in mezzo a noi per la Viata Pastorale S. E. l'Arcovescovo. Ad aspettarlo al Confine si erano recate le autorità, la banda, le varie istituzioni cattoliche ed una vera fiumana di popolo. Ma si attendeavano.

Giuntò all'improvviso la voce che l'Arcovescovo era già arrivato a S. Stefano. Che cosa era accaduto? Giunto al bivio di Treppo piccolo lo chiamò la massa indocinabile invece di affilare la via di Veduggio prese la via di Treppo Grande.

L'incidente sul momento produsse un po' di malumore che in seguito a spiegazioni s'andò dileguando.

Oggi cresimo, fervoriti, visite ai cimiteri con quella attività prodigiosa che caratterizza il nostro Arcovescovo.

PONTEBBA.

Società Cattolica.

Sabato passato un bel numero di iscritti nella Società Operaia Catt. di questo paese si raccolse in una grande assemblea. Aperta la seduta si diede relazione dello stato economico-morale della Società, che ha segnato un notevole aumento sia nel capitale, essendoci s'è rifilato un gravito superfluo di quasi 300 lire a quello dell'esercizio 1909, sia nel numero dei suoi aumentati di una trentina.

Si discussero fra altre cose varie proposte di modifica a certi articoli dello Statuto, a cui fu necessario pensare, dopo.

Cucine! Cucine! Cucine!

(Vedere in quarta pagina)

si ripigliò la sua libertà e ci dia invece la giustizia...

Il re fece ritorno a palazzo e chiamò un'altra volta il ministro.

«Strappa — gli disse — la Costituzione che ho dato dieci anni sono. Essa non ha servito che all'infelicità del mio popolo. Scrivi, in suo luogo, un'altra che lo renderà fortunato.»

E dettò al ministro — e v'impiegò ben sette lunghe settimane — sette codici completi, che trattavano della Famiglia, della Patria, della Religione, del Lavoro, delle Relazioni coll'estero, dell'Educazione dei figli, dell'Amministrazione dei beni comuni.

Tutto era previsto, tutto era regolato come un orologio. Nessuno più aveva il diritto di arricchirsi a suo piacere, né d'imporre gli altri. Più nulla era lasciato all'arbitrio ed al capriccio privato. Invece tutto era organizzato sin ai più minuti particolari. Nessuna ingiustizia era più possibile. Compiuto ebbe questo lavoro immenso, il re non ne poteva più dalla stanchezza. Ma lieto dell'opera buona e piena di fiducia nell'avvenire, egli si riposò altri dieci anni nel suo palazzo, continuando a studiare le stelle ed a fare della filosofia. (Continua)

vendone ripetere la ristampa perchè esaurite le copie.

Approfondendo di questa ristampa, dopo aver dilatare meglio, semplicemente, la forma di pagamento e di domanda dei sussidi, si pensò anche di assegnare dei più larghi favori ai soci stessi, specialmente per gli anni della vecchiaia.

La proposta fatta vennero accettata dopo breve ed accesa discussione con piena soddisfazione del soci presenti, avendole dati l'incarico di tutta l'attività per un 4 per il semplice maggior prosperamento della società stessa.

Chiusa l'Assemblea tutti gli intervenuti si raccolsero a salutare l'anno morante con una bionchierata, che si opera allora fatta buon pro, perchè condotta con più sobrietà allegria e spontaneità spontaneamente nell'atto di passaggio, del vedersi molti fratelli del domine ideali di fratellanza e di aiuto soccorsi nei casi di eventuali disgrazie.

Il socio onorario Vuerich Pietro, autore benemerito, eletto per esaltazione in questa assemblea, lesse in dialetto un brindisi, che meriterebbe di essere ripetuto.

Gronaca cittadina

Diario sacro

- 8 D. s. 40 Martini P. U.
- 9 L. a. Giuliano m.
- 10 M. a. Paolo eredita
- 11 M. a. Igino Papa
- 12 G. a. Masullo v.
- 13 V. a. Raffi v.
- 14 S. b. Odorico Estinasi L. P.

La costituzione in carcere del cav. Strolli.

Martedì mattina, accompagnato dalla sua signora, giunse a Udine, proveniente da Trieste, il cav. Damiano Strolli, uno degli imputati nel processo per il famoso orak della Banca di Genova, che si discosterà davanti alla nostra Corte d'Assise il giorno 10 corr. e seguenti.

Il cav. Strolli era atteso alla Stazione ferroviaria dal suo difensore avv. Mario Bertacchi, il quale lo fece salire assieme alla sua signora in una vettura pubblica e lo accompagnò alla propria abitazione.

Dopo la colazione, fra l'avv. Mario Bertacchi e il cav. Strolli, ebbe luogo una lunga conferenza, e fu concertata la linea di difesa.

Alla ore 15.30, il cav. Strolli accompagnato dalla sua signora e dall'avv. Bertacchi si recò in vettura al Tribunale per costituirsi.

Alla porta del Tribunale il cav. Strolli fu accolto dalla vettura, basò la sua signora che si struggeva in lacrime, e guidato dal suo difensore salì al Gabinetto del Procuratore del Re, col quale conferò per circa un quarto d'ora.

Esaurite le formalità il cav. Strolli per il corridoio interno venne condotto nelle carceri, ove fu accolto dal direttore dott. Petracco e dal capo signor Gastaldello, e condotto nella sua cella al n. 21 sezione V.

La cella è stata in questi giorni pulita ed arredata con una certa comodità. Vi sono stati trasportati un letto di ferro, un tavolino, un lavabo, e una stufa.

Verso le 17.30 il cav. Strolli fu visitato e sottoposto a interrogatorio dal Presidente del Tribunale cav. Silvagni.

L'imputato disse di rimettersi pienamente a quanto dispone l'avv. Mario Bertacchi.

PRETURA IL MANDAMENTO.

Ma gli ho demando perdono!

«Mi ero ubriacato la sera, disse l'imputato, Caserio Domenico fu Angelo di Pavia (Udine), d'anni 40. Ero stato fuori tutta la notte e al mattino avevo rinfrescato la sberle con mezzo litro di spina...»

Il Marozzi racconta che alle 6 del mattino del 13 ottobre, mentre andava in chiesa, vide il Caserio sulla porta di casa: fu da lui rincorso e chiesto dove andasse. «A messa», rispose, «vieni anche tu...» Allora il Caserio gli vibrò col mazzano, che aveva in mano, un forte colpo diretto alla testa. Egli salvò la fuga, sofferendosi, ma il colpo cadde sulla spalla destra producendogli una ferita (che guarì in 8 giorni), e tagliandogli la giacca ed altri indumenti.

Prestiti a mutuo

Da farsi in diverse forme, tassi miti, con Lettitori di credito, tasso netto 3.75 Orq capitale ammortizzato, solitamente gratis a richiesta con invito spese di posta, massima segretezza. Scrivere DI BENEDETTO ENRICO Formis in Pavia. Non si comincia bene se non dal Dio.

**Voletè sapere...**

Voletè sapere che cosa abbia guadagnato la povera Francia — raggirata e tradita dai massoni — col cacciare le Congregazioni religiose? Leggate:

Si sono chiusi 29 asili di ospitalità notturna, 408 case di maternità, 197 asili per gli incurabili, 472 asili laboratorij, 283 ospizi per i vecchi, 228 opere di assistenza del lavoro, 512 asili infantili, 178 opere di soccorso gratuito per malati a domicilio, 891 orfanotrofi, 1128 uffici di beneficenza, e innumerevoli opere minori sparse nei paesi di provincia.

Ecco che cosa ha guadagnato. Il famoso miliardario dei fratelli se lo sono mangiato i liquidatori ebrei e massoni. Al popolo — povero popolo! resta... — Restano tante opere di beneficenza di meno.

**La lunghezza delle linee ferroviarie nel mondo.**

Qual'è? Si calcola che sia di un milione di chilometri. Viene prima l'America con 500,000 chilometri; poi l'Asia che ne possiede 100 mila. Le altre due parti del mondo non ne hanno assieme che 600 mila.

Tra le nazioni d'Europa, la Germania tiene il primo posto, con più di 50 mila chilometri. Vengono quindi la Russia, la Francia, l'Inghilterra e finalmente l'Italia.

**CORRIERE COMMERCIALE**

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**  
Frumento da L. 25.50 a 26.50, grano-turco giallo da L. 16.50 a 19.25, id. bianco da L. 17. — a L. 18. —, cinquantino da L. 18. — 15.25, Avena da L. 20.50 a 21.25, al quintale, Segale da L. — a —, all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I. qualità L. 35. — a 37. —, II. qualità da L. 30. — a 33.50, id. da pane scuro da L. 25. — a 26.50, id. grano-turco depurata da L. 22.50 a 23.50, id. id. macinata-fatta da L. 18.50 a 19.75, Orzose di frumento da L. 18. — a 17. —, al quintale.

**Legumi.**  
Fagioli alpigiani da L. 28. — a 33. —, id. di pianura da L. 15. — a 29. —, Patate da L. 8. — a 10. —, castagne da L. 10. — a 18. —, al quintale.

**Riso**  
Riso qualità nostrano da L. 40. — a 45, id. giapponese da L. 36 a 40, al quint.  
**Formaggi.**  
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (costrano) da L. 180 a 180, id. pecorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 230 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 250 a 300, al quintale.

**Burri.**  
Burro di lattaria da L. 300 a 310, id. comune da L. 270 a 300, al quintale.  
**Vini, aceti e liquori.**  
Vino nostrano fino da L. 62.50 a 62.50, id. id. comune da L. 42.50 a 49.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quarvite nostrano di 50.0 da L. 180 a 190, id. nazionale base 50.0 da L. 140 a 170, all'etol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 370 a 380, id. id. denaturato da L. 57 a 63, al quint.

**Carni.**  
Carne di bue (peso morto) L. 310, di vacco (peso morto) L. 190, id. di vitello da L. 110 a 120, id. di porco (peso vivo) L. 105, id. id. (peso morto) L. 118, al quint.  
**Pollerie.**  
Capponi da L. 1.50 a 1.80, galline da L. 1.50 a 70, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.30 a 1.70, anitre da L. 1.30 a 1.40, còche vive da L. 1.10 a 1.25, id. morte da L. 1.35 a 1.80, al chilogramma, uova al cento da L. 11 a 12.

**Salumi.**  
Lardo da L. 170 a 190, strutto costrano da L. 150 a 160, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.  
**Oli.**  
Olio d'oliva I qualità da L. 210 a 225, id. id. II qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 160 a 165, id. di sesame da L. 150 a 152, id. di minerale e petrolio da L. 35 a 37, al quintale.

**Caffè e zucchero.**  
Caffè qualità superiore da L. 310 a 39, id. id. comune da L. 300 a 310, id. id. torrefatto da L. 34 a 445, zucchero fino più da L. 144 a 145, id. id. in pezzi da L. 143 a 150, id. biando da L. 144 a 146, al quintale.

**Legna e carboni.**  
Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 3.15 a 3.20, id. id. (a stanga) da L. 2.50 a 2.65, carbone forte da L. 3. — a 9. —, id. coke da L. 5. — a 6. —, id. f. sale da lire 2.80 a 3. —, al quint., formole di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —.

**Pel 1911.**

Abboninsete al  
**LA NOSTRA BANDIERA**  
Nel REGNO per una copia singola:  
Anno L. 2 — Semestre L. 1  
Per la copia ad un solo indirizzo (se almeno in num. di 5): L. 1.60 la copia.  
«Nostra Bandiera» e «Agricoltore Veneto»: Anno L. 3.50 — pagamento anticipato.

**Una per volta.**

(A scuola).  
Mascro: — A te, Giulio. Che cosa fece Cristoforo Colombo appena pose un piede in America?  
— Mise giù... anche quell'altro!

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.  
Udine, tip. del «Griato».

**L'ERNIA**

SUA CURA SUA GUARIGIONE  
**UDINE - Albergo Torre di Londra**

Causa le insistenti e copiose domande di preghiera pervenuteci da quasi tutta la regione per il soggiorno del grande Specialista Ortopedico Prof. WILLIAMS

rimarrà ancora a Udine fino a tutto il 19 gennaio, recandosi nei giorni 7 e 8 a Gemona, Albergo Croce d'Oro e Ampezzo il 14 e 15 Albergo Grimaldi — avvertendo in modo assoluto che per impegni assunti da altro città, non potrà più trattenerci dopo detta epoca scaduta, e a nome del Sig. Prof. Williams ci facciamo un dovere ringraziare tutti coloro che hanno aderito e avvertendoli in pari tempo di non insistere con domande poiché gli sarà impossibilissimo sotto ogni rapporto.

L'elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, saltare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone, giovani, adulti e vecchi sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica. Aperto dalle 9 alle 18. — Tratta anche con lettera.

**Cercasi**

persona sola pratica lavori campagna preferibile abitato in colline, quale famiglia. Buone condizioni. Richiedesi ottimotreferenza.

Offrite presso Agenzia A. Manzoni e C. - Udine.

**CASA DI CURA - CONSULTAZIONI**

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

**Chirurgia delle Vie Urinarie.**  
Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631 32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso. Via Belloni N. 10

**Perchè tossite?**

In pochi giorni, qualunque tosse per Raffredderi, Influenza, Laringite, Bronchite si guarisce perfettamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI contro la tosse Calmantanti, Disinfettanti, Espettoranti

Scatole da 30 pillole L. 1, da 70 L. 2. Cura completa 2 scatole grandi. Spedite cartolina vaglia alla «Farmacia San Giorgio» di F. Zuliani, Udine riceverete le scatole, senz'altra spesa, raccomandate

**Laboratorio Marmi e Pietra**

DI **ROMEO TONUTTI**

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: Statue, Altari, Lapidi, Monumenti funerari, Balustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc.

Disegni e preventivi gratis a richiesta. Prezzi mitissimi.



**AGRICOLTORI!!**

Visitate le Nuove

**Cucine**



**ECONOMICHE**

speciali per campagna

presso la **Ditta P. TREMONTI**

al ponte Pascolle

**UDINE**

**CASA DI CURA**

**Scuole professionali**

PER LE MALATTIE

Udine, Grazzano, 28

**d'ORECCHIO NASO GOLA**

approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. ZAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 86. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3.17.

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Bandiere e Privati. Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Costruzione specializzata di

**Scrematrici 'MELOTTE'**

a turbina liberamente sospesa

**J. MELOTTE**  
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia  
**BRESCIA**  
21, Via Cairoli, 21

La migliore per spianare il stiro — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematura perfetta. — Massima durata.

**MILANO 1906 - GRAN PREMIO**  
Massima Onorificenza  
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro  
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

**Cappelleria all'Industria Nazionale**

Via Mercatorecchio N. 43 — UDINE — Di fronte la Farmacia Fabris  
Negozio ex Busolini di S. COMIS e Comp.

Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia

con vendita all'ingrosso ed al minuto

Specialità «Foulard» - Magazzino Berretti

Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.lli - Barbisio Milanaccio e C.  
e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie

**Diffondete il giornalino**